



Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e Dei Servizi delle Dipendenze

COMUNICATO STAMPA N. 4

15 ottobre 2010

FeDerSerD: prospettiva concreta di un ruolo strategico nel Parlamento Europeo

Concrete sinergie tra le istituzioni per rivedere l'intero sistema delle tossicodipendenze

Riva del Garda – si conclude oggi il IV Congresso nazionale FeDerSerD (Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze).

Tra gli ultimi importanti contributi **Salvatore Iacolino**, Vicepresidente della Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento Europeo.

“Abbiamo iniziato un percorso con FeDerSerD, - ha dichiarato Iacolino - che ha come obiettivo di esportare le migliori pratiche italiane in Europa, che vuole migliorare l'immagine del sistema dei servizi, focalizzare l'attenzione sulla prevenzione, riabilitazione, nonché sui modelli organizzativi in Europa. La nostra sinergia è importante anche per costruire dei dossier da portare in sede di Commissione Europea e che serviranno a stabilire le priorità sul tema delle tossicodipendenza. Un aspetto fondamentale è la formazione con la costituzione di scuole di specializzazione e di discipline specifiche; l'Unione Europea non può più esimersi dall'intraprendere un cammino che renda concreta questa possibilità.”

Entrano sul mercato due nuove droghe sintetiche al mese. Negli ultimi due anni sono state vendute legalmente sul mercato mondiale 48 droghe spacciate come prodotti “per uso non umano”, ma in concreto, illegali perché surrogati di sostanze psicoattive. Si parla in generale di prodotti “spice”, sostanze psicoattive e cannabinoidi, ma si vanno diffondendo sostanze alternative commercializzate come prodotti a base di piante, che in realtà hanno un pericoloso potenziale allucinogeno; in alcuni casi sono venduti addirittura come essenze per gli ambienti o incensi.

Il controllo e la prevenzione è compito assai arduo, sia perché è difficile bandire le sostanze (basta una modifica molecolare e l'effetto rimane lo stesso), sia perché il commercio avviene su Internet e tra Stati membri diversi.

L'elemento che maggiormente caratterizza il fenomeno dell'assunzione di stupefacenti è attualmente il policonsumo, ovvero, l'utilizzo combinato di sostanze psicoattive con altri stupefacenti o con l'alcol.

Sono 100 i miliardi di euro l'anno, il giro d'affari del mercato globale della droga che alimenta le organizzazioni criminali internazionali. Nel Consiglio Europeo Giustizia e Affari Interni, i ministri dell'Unione hanno adottato un Patto Europeo per combattere il traffico internazionale di droga.

“L'emergenza è evidente su scala europea e bisogna intervenire sia sul piano economico che sociale. - Ha dichiarato Iacolino - , i costi per la società delle tossicodipendenze sono altissimi. In Italia si parla di 15 milioni di

Ufficio stampa Dora Carapellese – **347 4581906** - Segreteria organizzativa Elena Monti **335-438812**



Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e Dei Servizi delle Dipendenze

euro l'anno di spese sociali, determinati dalla tossicodipendenza, senza considerare i costi ospedalieri per epatiti, infezioni, collassi legati ai ricoveri dei pazienti affetti da dipendenza. Una soluzione – continua Iacolino – è la collaborazione tra pubblico e privato, con un approccio multidisciplinare che si avvalga dell'esperienza e competenza professionale di medici e operatori del settore.”

Iacolino si sta impegnando a Bruxelles con interrogazioni e incontri istituzionali per cercare di trovare maggiore collaborazione e coordinamento tra le unità della Commissione Europea che si occupano di droga sul piano della sicurezza, della salute, della giustizia. “Sto cercando di definire, infatti, - asserisce Iacolino – una strategia che tenga conto non solo delle tossicodipendenze ma anche di tutti gli altri stili di vita non appropriati che conducono a forme di dipendenza parimenti pregiudizievoli della salute umana”.

Conclusioni

Dal congresso nuovo slancio per il settore delle dipendenze

Il IV Congresso FeDerSerD si conclude con successo mettendo in evidenza due punti cruciali del settore.

L'aspetto **scientifico** ha messo in rassegna numerosi progetti che hanno rafforzato le evidenze scientifiche e che hanno visto la malattia della tossicodipendenza avere pari dignità con altre malattie che investono la salute del cittadino. I contributi dei massimi esperti internazionali si sono ben armonizzati con i risultati delle ricerche presentate dagli operatori italiani in tema di trattamenti. Lo studio **Metodo** sulla valutazione della adeguatezza dei trattamenti sostitutivi ha avuto un notevole riscontro a livello internazionale. Lo studio **Gum** sui pazienti in trattamento per problemi da alcol, ha evidenziato la sicurezza nell'utilizzo dei farmaci. È stato considerato uno degli studi più affidabili nel settore, sia per i criteri considerati, che per l'ampia casistica utilizzata.

Dal punto di vista istituzionale il congresso ha segnato un ulteriore riconoscimento di FeDerSerD sia a livello delle autorità governative e del Parlamento Italiano, che del Parlamento Europeo. È emersa forte la necessità di salvaguardare e sviluppare la rete dei servizi, e ha trovato un'ampia adesione con proposte raccolte dalla politica con impegni precisi di una valutazione su una rivisitazione legislativa per un sistema di applicazione sul campo efficace.

Il progetto **Alta Integrazione** tra pubblico e privato sociale, che FeDerSerD sta portando avanti e che garantisce la continuità di cura tra territorio, ambulatori e comunità terapeutiche, è risultato essere la miglior pratica mondiale del settore.

Il presidente rieletto di FeDerSerD, **Alfio Lucchini**, spera che questa presa di coscienza basata sulle evidenze scientifiche e operative trovi una continuità già nei prossimi mesi da parte delle istituzioni.